



HOUSING SOCIALE E TURISMO ACCESSIBILE: I PROGETTI VINCITORI DEL CONCORSO “MAKE A CHANGE”

Favorire la nascita di un’offerta abitativa per coloro che non accedono né all’edilizia residenziale pubblica né al libero mercato e prevedere l’erogazione di servizi turistici dedicati ai disabili attraverso una piattaforma web in grado di filtrare l’offerta turistica a seconda della specifica disabilità: i progetti delle start up vincitrici del concorso “Make a Change”.

CONCORSO MAKE A CHANGE - Un tetto per tutti o quantomeno la possibilità che nessun tetto rimanga abbandonato a lungo: questa la scommessa di “Beat Area”, la [start up](#) di Mantova vincitrice della quarta edizione del concorso nazionale per imprese sociali innovative promosso in collaborazione con *Reale Mutua* da “[Make a Change](#)”, l’organizzazione non a fini di lucro nata nel 2009 con l’obiettivo di promuovere e far crescere in Italia il business sociale.

LEGGI ANCHE: [Co-housing sociale, non sprechiamo lo spazio, condividiamo l’ambiente e non solo](#)

IL PROGETTO DI HOUSING SOCIALE DELLA START UP BEAT AREA - “Beat Area” intende infatti **favorire la nascita di un’offerta abitativa per coloro che non accedono né all’edilizia residenziale pubblica né al libero mercato**, attraverso la destinazione ad housing sociale di appartamenti di proprietà pubblica e privata e mediante il riuso o la trasformazione del patrimonio pubblico inutilizzato (vecchi casolari, scuole dismesse, altri edifici inutilizzati, ecc).

Per portare a compimento il progetto, il team di “Beat Area” composto da Claudia Pedercini, Matteo Mantovani, Elena Morini, Paola Alberti e Davide Sangiorgi, potrà contare sui 40 mila euro messi in palio dai promotori per il vincitore del concorso, per

metà in forma di puro finanziamento e per il restante di affiancamento di 12 mesi all'interno dell'incubatore milanese per imprese sociali "Make a Cube".

PER SAPERNE DI PIU': [Alle famiglie senza casa una cascina confiscata alla criminalità organizzata](#)

IL PROGETTO DI TURISMO ACCESSIBILE DELLA START UP ERIDANO TRAVEL - Secondo posto, e finanziamento di 20 mila euro, invece, per la start up di Brindisi "Eridano Travel", un innovativo "tour operator" a misura di [portatore d'handicap](#) nato all'interno della Cooperativa Sociale Onlus Eridano ad opera di Francesco Parisi, Giorgia Lattanzi e Mauro Giuseppe De Carlo.

Il progetto prevede **l'erogazione di servizi turistici dedicati ai disabili attraverso una piattaforma web in grado di filtrare l'offerta turistica a seconda della specifica disabilità**. Attraverso l'utilizzo di una [cartina geografica](#) interattiva sarà infatti possibile inserire il luogo di interesse e visualizzare la località scelta con una segnalazione dei luoghi (strade, edifici pubblici, musei, ristoranti, discoteche, lidi balneari) in funzione del loro livello di accessibilità.

Due progetti molto interessanti e innovativi premiati non solo per la qualità e l'innovatività della loro proposta nell'ambito del welfare ma anche per le potenzialità di impatto concreto sul territorio italiano e per un business plan attendibile in termini di [sostenibilità economica](#).

(L'immagine di copertina è tratta dalla pagina Facebook di [Make a Change](#))